







**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE



Nicola Romeo

Ambito 18




Via CAMPANARIELLO,3-80020 CASAVATORE (NA)-Tel. / Fax. 0817380264Cod. Min. NAIC84500E- Codice Fiscale 80023560636

Sito web: www.istitutocomprensivoromeo.gov.it Email : naic84500e@istruzione.it – Pec: naic84500e@pec.istruzione.it

I.C. "N. ROMEO" CASAVATORE (NA)
 Prot. 0004865 del 10/12/2018
 04-01 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
 Al Consiglio d'Istituto
 Ai genitori
 Alla DSGA e al personale ATA
 Agli atti della scuola
 Al sito Istituzionale web

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
 PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1,
 COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – 2019/2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** il comma 14 dell'art. 1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione
- **VISTO** l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165 recante “Norme generali all'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni
- **VISTO** il decreto 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 107/2015
- **VISTO** il decreto 66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c) della legge 107/2015
- **CONSIDERATE** le Indicazioni nazionali per il curricolo di cui al D.M. 254/2012
- **PRESO ATTO** dei “Nuovi scenari”, documento MIUR del 22 febbraio 2018, che propongono il rilancio e il rafforzamento delle competenze di cittadinanza
- **CONSIDERATI** gli esiti del Piano di miglioramento aa.ss. 2015/2018
- **VISTI** i risultati della rilevazione nazionale degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale, e limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare

- **SENTITA** la DSGA relativamente alle scelte di gestione ed amministrazione
- **VISTI** gli esiti degli apprendimenti dell'autovalutazione di istituto
- **TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio
- **TENUTO CONTO** delle proposte formulate dai genitori nelle assemblee di classe
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi **PIANO**)
 - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti
 - il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto
 - per la realizzazione degli obiettivi è possibile avvalersi di risorse aggiuntive, previste da un organico potenziato da richiedere all'USR
 - il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **CONSIDERATO** che con nota prot. n. 17832 del 16/10/2018 il MIUR ha stabilito che, l'approvazione del Piano triennale dell'offerta formativa potrà coincidere con la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'a.s. 2019/2020
- **CONSIDERATI**, infine, i compiti affidati al DS dall'art. 25 del d.lgs 165/2001 e dalla Legge 107/2015 commi 78 e segg

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PRINCIPI GENERALI PER L' ELABORAZIONE DEL PTOF TRIENNIO 2019/2022

- Il Piano dell'offerta formativa triennale è volto, in primis, al conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento, che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa e al consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV, utilizzando in modo ottimale, anche con percorsi formativi di supporto e accompagnamento, la professionalità specifica dei docenti, delle risorse umane e i materiali/strumenti a disposizione
- Il POF triennale promuove lo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti quale criterio strategico organizzativo generale e identitario dell'Istituto, tenendo conto del quadro di riferimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa

- Il POF triennale esplicita progetti in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, anche attraverso l'utilizzo di pratiche laboratoriali e di didattica orientativa
- Il POF triennale valorizza le risorse del territorio e la progettazione partecipata con altre agenzie formative, secondo una visione sistemica e di continuità orizzontale per la prevenzione della dispersione scolastica e la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno
- Il POF triennale promuove lo sviluppo della comunità educativa mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, il benessere degli alunni/studenti, di tutto il personale dell'istituto e dei soggetti che interagiscono con esso, la cura della comunicazione interna ed esterna e della trasparenza
- Il PTOF sarà in linea con la progettazione curricolare, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento e declinati in obiettivi strategici nelle progettazioni curricolari di tutte le discipline, con il piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale alla realizzazione, efficace e realistica, dell'autonomia organizzativa e didattica di cui al DPR 275/99.

In particolare il Piano Triennale dovrà considerare:

1. *La coerenza con i traguardi, le priorità e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV):*

TRAGUARDI

1. Incrementare di almeno il 20% il numero degli studenti che si colloca nella fascia di voto alto
2. Elevare il numero delle classi monitorate portate portandolo al 65%
3. Elevare il monitoraggio della corrispondenza tra consiglio orientativo scelta effettuata e risultati ottenuti dagli allievi al 65% degli alunni.

PRIORITÀ

1. Incrementare il valore aggiunto della scuola sui livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica.
2. Migliorare gli esiti a distanza degli studenti

OBIETTIVI

- 1.1 Garantire una didattica differenziata
- 1.2 Predisporre prove di verifica comuni per tutte le classi della scuola primaria
- 1.3 Favorire l'autoaggiornamento dei docenti
- 1.4 Monitorare gli obiettivi dei PDP degli alunni BES
- 1.5 Sperimentare metodologie innovative

2.1 Monitorare la corrispondenza tra consiglio orientativo, scelta effettuata e risultati a distanza di tutte le classi

2. *L'implementazione delle attività di studio e di ricerca, la sistematizzazione delle buone pratiche, i lavori di commissioni ad hoc e l'utilizzo ordinario di didattiche innovative per:*

Relativamente agli esiti degli apprendimenti

- Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica
- Progettare e realizzare moduli didattici curriculari di recupero e consolidamento
- Revisionare le UU.AA alla luce dei risultati delle verifiche degli alunni e a seguito delle singole valutazioni
- Implementare interventi individualizzati ed attività di recupero nella scuola primaria
- Implementare momenti di riflessione sui risultati degli studenti
- Utilizzare i risultati della valutazione degli studenti in modo sistematico per riorientare la programmazione e riprogettare interventi didattici mirati

Relativamente all'inclusione e differenziazione

- Implementare il percorso di inclusione già attivato nell' istituto, anche in funzione del d.lgs 66/2017
- Strutturare didattica personalizzata per alunni BES
- Prevedere forme di monitoraggio delle attività programmate
- Implementare l'individuazione dei BES fin dalla scuola dell'infanzia
- Incrementare la didattica per l'inclusione: l'approccio cooperativo, la gestione della classe...
- Conoscere e utilizzare il modello ICF dell'OMS con particolare riguardo alla sua applicazione nella scuola

Relativamente alla continuità e all'orientamento

- Consolidare percorsi didattici per le "classi ponte"
- Implementare il curriculum con percorsi specifici per la comprensione del sé e strutturare processi per l'autovalutazione degli alunni
- Monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, anche al fine di revisionare, correggere, migliorare l'offerta formativa
- Implementare attività di orientamento al territorio
- Lavorare in rete con altre scuole e con associazioni del territorio, attraverso: reti, accordi, progetti

Relativamente allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

- Perfezionare gli strumenti per la valutazione delle competenze chiave europee
- Promuovere tra i docenti la condivisione delle scelte metodologiche e la diffusione della didattica laboratoriale
- Strutturare laboratori mobili nel plesso di scuola primaria
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione

Relativamente realizzazione degli ambienti di apprendimento

- Promuovere tra i docenti la condivisione delle scelte metodologiche e la diffusione della didattica laboratoriale
- Strutturare laboratori mobili nel plesso di scuola primaria
- Implementare le attività previste dal Piano scuola Digitale
- Incrementare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Relativamente allo sviluppo professionale

- Favorire maggiormente il processo di digitalizzazione nella scuola
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento nel rispetto del Piano di formazione del personale docente e per la realizzazione delle unità formative previste nel Piano di formazione di istituto
- Continuare il processo di formazione del personale docente sulle nuove tecnologie della comunicazione, al fine di implementare nuovi modelli di interazione didattica.
- Incrementare la dotazione di strumenti informatici e tecnologici anche nel plesso succursale
- Implementare le attività previste dal Piano scuola Digitale
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza

Relativamente all'orientamento strategico e all'organizzazione della scuola

- Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF
- Prevedere un gruppo lavoro con competenze progettuali alte e capace di ricercare e implementare idee innovative e possibilità progettuali
- Migliorare la comunicazione interna ed esterna
- Monitorare le azioni intraprese

Relativamente all'integrazione con il territorio e con le famiglie

- Migliorare il sistema di comunicazione, di socializzazione e di condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie e il territorio circa la definizione dell'offerta formativa
- Organizzare seminari per i genitori su tematiche formative
- Migliorare la funzionalità del sito web
- Migliorare l'organizzazione degli incontri individuali con le famiglie per tutti gli ordini di scuola
- Incrementare l'utilizzo del registro elettronico
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli...

3. La definizione di attività per il recupero del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- a. Incrementare di almeno il 20% il numero degli studenti che si colloca nella fascia di voto alto
- b. Comparare gli esiti degli apprendimenti degli alunni in italiano e matematica con i risultati INVALSI;

Il Piano, inoltre, dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- L'utilizzo del 20% del monte ore annuo previsto da ciascuna disciplina per lo sviluppo di competenze trasversali
- La programmazione flessibile dell'orario del curriculum anche mediante diversa articolazione del gruppo della classe
- Il potenziamento per gruppi di alunni del tempo scuola

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta formativa, obiettivi formativi prioritari e fabbisogno ei posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario):

- Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che sarà necessario aderire ai vari bandi europei e non per strutturare aule/ambienti scolastici come ambienti di apprendimento

Si terrà conto in particolare dei seguenti obiettivi formativi prioritari:

- Potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e francese anche con riferimento alla metodologia CLIL
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze nella musica
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
- Potenziamento nella scuola primaria delle discipline motorie
- Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociali
- Organizzazione e articolazione di gruppi di classi per favorire una didattica personalizzata a vantaggio soprattutto degli alunni BES, intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'infanzia

- Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
- Progettazione di attività rivolte a migliorare la continuità educativo/didattica fra i diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo, e di orientamento con i successivi ordini di scuola
- Definizione di un sistema di orientamento
- **Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno** sarà definito in relazione alle priorità del PDM, ai progetti e alle attività contenuti nel PIANO, *(fatto salvo le effettive assegnazioni dell'USR)*
- Nell'ambito dei **posti di potenziamento** sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso **A043** per l'esonero del primo collaboratore del Dirigente Scolastico.
- Nell'ambito delle scelte di **organizzazione** dovranno essere previste le seguenti figure:
 - collaboratori di plesso
 - coadiutori del dirigente scolastico
 - coordinatori di classe
 - coordinatore BES (BES/DSA/H)
 - referenti di progetti/attività
 - gruppo di miglioramento (NIV)
 - animatore digitale
 - comitato tecnico-scientifico (DPR 87-88/10)

Ogni altro incarico e commissione previsti nel Piano devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici con chiara definizione di obiettivi, metodologie, tempi, destinatari e risultati attesi.

L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al D.Lgs. 165/01 art. 5 comma 2

- **Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:**

5 assistenti amministrativi
 1 DSGA
 11 collaboratori scolastici

comma 10 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso)

- Per gli studenti saranno promosse attività di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso

comma 16 (iniziative di prevenzione di ogni forma di discriminazione)

- Saranno promosse iniziative finalizzate alla prevenzione di ogni forma di violenza e discriminazione

comma 20 (insegnamento Lingua Inglese, musica e motoria nella scuola Primaria)

- Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria saranno utilizzati docenti della scuola primaria con specifiche competenze, nonché compatibilmente con le disposizioni normative, docenti del 1° grado di istruzione

commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

- Continuare il processo di formazione del personale docente sulle nuove tecnologie della comunicazione, al fine di implementare nuovi modelli di interazione didattica, nel rispetto della nuova normativa sulla privacy
- Potenziare la connessione di rete al fine anche di valorizzare le dotazioni tecnologiche acquisite con precedenti finanziamenti a valere sul Piano Operativo Nazionale
- Incrementare la dotazione di strumenti informatici e tecnologici anche nei plessi di scuola primaria dell'infanzia al fine di qualificare e migliorare la didattica multimediale
- Continuare il processo di dematerializzazione dei servizi informativi scuola-famiglia
- Incrementare le attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti

comma 124 (iniziative di formazione in servizio del personale docente)

- Saranno programmate in coerenza con le priorità individuate all'interno del presente atto di indirizzo, del Piano triennale dell'offerta formativa, tenuto conto delle indicazioni del Piano nazionale di formazione adottato dal MIUR. In particolare, le aree prioritarie riguarderanno:
 - metodologie didattiche innovative e laboratoriali
 - la valutazione: nazionale, d'istituto e degli apprendimenti
 - la programmazione per competenze
 - la didattica inclusiva

Saranno svolte, inoltre, attività informative in materia di privacy (regolamento europeo 2016/679) e di sicurezza (d.lgs 81/908)

Infine, nell'elaborazione del Piano si dovranno considerare:

- A. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nel PTOF dell'a.s. 2016/2019, in quanto coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", potranno essere inseriti nel Piano. In particolare, si dovranno tenere presenti i seguenti punti:***

- ◇ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e rispettarne i diversi stili cognitivi
 - ◇ Favorire l'esplorazione e la scoperta stimolando la fantasia e il pensiero divergente, dando il giusto valore all'apprendimento cooperativo, alla didattica laboratoriale e al percorso del problem-solving
 - ◇ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere"
 - ◇ Avere come cardini l'aggiornamento professionale e la progettualità intesa come ricerca-azione
- I **traguardi** per lo sviluppo fissati al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e al termine della secondaria di primo grado in coerenza con le **Indicazione Nazionali del Curricolo**, rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano le piste culturali e didattiche da percorrere e costituiscono i criteri di valutazione delle competenze attese
- Gli **obiettivi** di apprendimento individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dagli insegnanti nella progettazione didattica e vengono definiti in relazione ai periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria e l'intero triennio della scuola secondaria;
- Le **strategie** adottate a livello di istituto devono tenere conto delle seguenti priorità:
- Recuperare lo svantaggio socio – culturale
 - Garantire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali il diritto ad essere inseriti ed inclusi nel processo formativo, attraverso appositi percorsi educativo–didattici
 - Educare alla legalità promuovendo la cultura del rispetto di regole e norme
 - Elevare il tasso di successo formativo con attività che potenzino il pensiero divergente, il pensiero critico e le capacità espressive, attraverso diversi linguaggi
 - Offrire alle “eccellenze” una concreta opportunità di potenziamento sia nel curriculare che nell’adesione a progetti specifici
 - Coinvolgere e responsabilizzare i genitori nel loro ruolo educativo passando da un atteggiamento “delegante” ad uno collaborativo
 - Garantire la continuità didattico educativa, sia in senso verticale, tra ordini e gradi di scuola diversi, sia in senso orizzontale, valorizzando le specificità territoriali
 - Prevenire il disagio e la dispersione scolastica attraverso pratiche attive e non solo riparatorie
- Le attività di **programmazione** annuale dovranno, in ogni caso, contenere:
- L'analisi della situazione della classe o della sezione
 - L'individuazione delle unità di apprendimento
 - Le competenze a livello disciplinare/comportamentale
 - Le strategie didattiche da seguire
 - Gli eventuali percorsi di recupero strumentale
 - La programmazione individualizzata/personalizzata per gli alunni con bisogni educativi speciali

- B. *I progetti curricolari, extracurricolari e le attività sui quali saranno utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle priorità ed alle esigenze individuate all'interno del presente atto, nonché alle progettualità che saranno dettagliate nel Piano. Si terrà, tuttavia, conto del fatto che l'organico di potenziamento potrà anche essere utilizzato per la copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.***
- C. *Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco temporale di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli, i risultati attesi. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.***
- D. *Il Piano triennale, integrato del Piano di miglioramento contenete le aree e gli obiettivi di processo, dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, coadiuvate dallo staff del Dirigente, per essere portato all'esame del Collegio dei docenti e successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto entro la data di apertura delle iscrizioni.***
- E. *Si definisce un'esemplificazione del Piano di Miglioramento a cui andranno aggiunti gli indicatori di monitoraggio del processo, gli strumenti di misurazione quali-quantitativi, i risultati attesi a breve, medio e lungo termine. Il Piano di miglioramento sarà redatto dal nucleo di valutazione già definito gruppo di miglioramento per la realizzazione del RAV.***

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Maria Evelina Megale